



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 21.05.2009

OGGETTO: Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011;

L'anno duemilanove e questo giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18,00 nell'aula Polivalente presso la S.M. Nicola Romeo, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 12.05.2009 prot. 11297 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 25 e assenti n. 06 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se nt i	n ord	Cognome e Nome	pre sen ti	as- sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

SETTORE FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO

UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E RILEVAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Art. 174 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PREMESSO CHE:

- l'art. 151 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 testualmente recita:
 1. *Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
 2. *Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza e degli altri allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge.*
-omissis.....
- gli artt. 170 e 171 del citato D.lgs. 18/08/2000 n. 267 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267 così recita:
 1. *Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.*
 2. *Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.*
 3. *Il bilancio annuale di previsione è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art. 151. La relativa deliberazione ed i documenti allegati sono trasmessi dal segretario dell'ente all'organo regionale di controllo.*
-omissis.....
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 19/12/2008 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2009 è stato differito al 31/03/2009 e successivamente con altro Decreto del Ministro dell'Interno del 26/03/2009 tale termine è stato ulteriormente differito al 31/05/2009;
- la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 6085 del 09/11/2001 (in B.U.R.C. n. 59 del 12/11/2001), ha disposto la cessazione dell'attività di controllo sugli atti amministrativi degli Enti locali a far data dal 08/11/2001;

DATO ATTO CHE, in relazione alle norme prima richiamate, il Servizio Finanziario ha predisposto:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009;
- lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009;

- lo schema di Bilancio pluriennale 2009/2011;
nel rispetto delle direttive impartite dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e con riferimento alle richieste avanzate dai competenti responsabili dei vari servizi dell'Ente;

ACCERTATO CHE:

- a conclusione dei lavori preparatori, il Servizio Finanziario ha fedelmente riportato negli appositi documenti contabili le previsioni da iscrivere in bilancio;
- i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
 - sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
 - risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
 - il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
 - i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;
 - risultano allegati:
 - a) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) il prospetto relativo alle spese per il personale;
 - c) il prospetto relativo al ruolo dei mutui passivi dell'esercizio finanziario 2009;
 - d) il prospetto relativo all'analisi della percentuale di copertura del costo dei servizi;
 - e) l'elenco dei programmi e progetti, ai sensi dell'art. 165, comma 5, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
 - f) la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

RILEVATO CHE, in relazione al disposto dell'art. 172 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 22/09/2008 di approvazione del Rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2007, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. del .../.../2009 di definizione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 46 del 02/04/2009 di determinazione, per l'anno 2009, delle tariffe dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 29 del 05/03/2009 di determinazione, per l'anno 2009, dell'aliquota e delle detrazioni di imposta per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 40 del 19/03/2009 di determinazione, per l'anno 2009, delle tariffe per l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 28 del 05/03/2009 di determinazione, per l'anno 2009, delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 30/04/2009 di determinazione, per l'anno 2009, dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 30 del 05/03/2009 di determinazione, per l'anno 2009, delle tariffe per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che, allegata, costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 20/04/2009, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997 n. 449, che, allegata, costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;

- deliberazione della Giunta Municipale n. 62 del 30/04/2009, di destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. del/....../2009, di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui alla Legge 11/02/1994 n. 109, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Municipale con la deliberazione n. 5 del 31/01/2008, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 58 del 20/04/2009 di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 20/04/2009, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma 1 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112, convertito con la Legge n. 133 del 06/08/2008, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1 lett. e) del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 09/04/2009 di approvazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento, ex art. 1, commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2009, da allegare al bilancio di previsione;

DATO ATTO CHE:

- nel bilancio sono stati stabiliti:
 - a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, sui quali è stato espresso parere favorevole, in ordine alla compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio, dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 48 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
 - b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2009 ai componenti della Giunta Municipale ed ai Consiglieri comunali, ai sensi della Legge 03/08/1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 04/04/2000;
- sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-finanziaria;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18/08/2000, nonché dall'art. 48 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- il D.lgs. 30/12/1992 n. 504;
- il D.lgs. 15/11/1993 n. 507;
- il D.P.R. 31/01/1996 n. 194;
- il D.lgs. 15/12/1997 n. 446;
- Il D.lgs. 28/09/1998 n. 360;
- la Legge 23/12/1998 n. 448;
- la Legge 23/12/1999 n. 488;
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la Legge 23/11/2000 n. 342;
- la Legge 23/12/2000 n. 388;
- la Legge 18/10/2001 n. 383;
- la Legge 28/12/2001 n. 448;
- la Legge 27/12/2002 n. 289;
- la Legge 27/12/2006 n. 296;
- la Legge 24/12/2007 n. 244;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI APPROVARE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, che, allegata sotto la lettera "A", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009, che, allegato sotto la lettera "B", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009		
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
TIT.	DESCRIZIONE	IMPORTI
PARTE I: ENTRATA		
I	Entrate tributarie	8.516.290,81
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	7.654.542,61
III	Entrate extratributarie	2.897.082,37
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.670.711,99
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.624.978,41
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	9.064.290,22
	Totale	42.427.896,41
11	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi vincolati	0,00
13	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	0,00
14	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi di ammortamento	110.000,00
12	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinato alla copertura di debiti fuori bilancio, ex art. 187, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000	0,00
12	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinati al finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive, ex 187, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 267/2000	0,00
12	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinato al finanziamento delle spese di investimento, ex art. 187, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000	50.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	42.587.896,41
PARTE II : SPESA		
I	Spese correnti	19.563.610,24
II	Spese in conto capitale	8.825.711,99
III	Spese per rimborso di prestiti	5.134.283,96

IV	Spese per servizi per conto di terzi	9.064.290,22
	Totale	42.587.896,41
	Disavanzo di amministrazione	0,00
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	42.587.896,41
	VERIFICA PAREGGIO FINANZIARIO:	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	42.587.896,41
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	42.587.896,41
	DIFFERENZA	0,00
EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		
+/-	DESCRIZIONE	IMPORTI
	PARTE I: ENTRATA	
+	Titolo I	8.516.290,81
+	Titolo II	7.654.542,61
+	Titolo III	2.897.082,37
+	TOTALE ENTRATE	19.067.915,79

	PARTE II: SPESA	
+	Titolo I	19.563.610,24
+	Titolo III	5.134.283,96
+	Disavanzo applicato	0,00
-	Rimborso anticipazione di cassa	4.618.978,41
+	TOTALE SPESE	20.078.915,79
	RIEPILOGO	
+	TOTALE ENTRATE	19.067.915,79
-	TOTALE SPESE	20.078.915,79
-	DIFFERENZA DA FINANZIARE	-1.011.000,00
	FINANZIAMENTO DELLA DIFFERENZA:	
+	Proventi da oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti	961.000,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi vincolati	0,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinato alla copertura di debiti fuori bilancio, ex art. 187, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000	0,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinati al finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive, ex 187, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 267/2000	0,00
12	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinato al finanziamento delle spese di investimento, ex art. 187, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000	50.000,00
+	Mutui passivi per copertura disavanzi e/o debiti fuori bilancio	0,00
+	TOTALE	1.011.000,00
	VERIFICA EQUILIBRIO ECONOMICO:	
-	DIFFERENZA DA FINANZIARE	-1.011.000,00

+	DIFFERENZA FINANZIATA	1.011.000,00
	TOTALE	0,00
EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		
+/ -	DESCRIZIONE	IMPORTI
	PARTE I: ENTRATA	
+	Titolo IV	4.670.711,99
+	Titolo V	9.624.978,41
-	Proventi da oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti	961.000,00
-	Mutui passivi per copertura disavanzi e/o debiti fuori bilancio	0,00
-	Anticipazione di cassa	4.618.978,41
+	TOTALE ENTRATE	8.715.711,99
	PARTE II: SPESA	
+	Titolo II	8.825.711,99
+	TOTALE SPESE	12.333.628,99
	RIEPILOGO	
+	TOTALE ENTRATE	12.222.628,99
-	TOTALE SPESE	12.333.628,99
	DIFFERENZA DA FINANZIARE	-110.000,00
	FINANZIAMENTO DELLA DIFFERENZA	
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi vincolati	0,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	0,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi di ammortamento	110.000,00
+	Avanzo di amministrazione, accertato in sede di Rendiconto della gestione 2006, fondi non vincolati, destinato al finanziamento delle spese di investimento, ex art. 187, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000	0,00
+	TOTALE	110.000,00
	VERIFICA EQUILIBRIO INVESTIMENTI:	
-	DIFFERENZA DA FINANZIARE	-110.000,00
+	DIFFERENZA FINANZIATA	110.000,00
	TOTALE	0,00

➤ il bilancio pluriennale 2009/2011, di durata pari a quello della regione di appartenenza che, allegato sotto la lettera "C", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

-DI PRENDERE ATTO di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2009, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi ed i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2009 ;

-DI APPROVARE e, quindi, autorizzare la spesa prevista per il personale, ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 48 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;

-DI DISPORRE la pubblicità del bilancio secondo la disciplina prevista dall'art. 6 della Legge 25/02/1987 n. 67;

-DI ASSICURARE la conoscenza dei contenuti significativi del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati agli organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, secondo quanto previsto dall'art. 18 del vigente Regolamento di contabilità.

Li, _____

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dr. Gianluigi Di Ronza

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la proposta di deliberazione da parte del Dirigente del II Settore, in precedenza riportata, avente ad oggetto l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011, nonché dei relativi atti allegati;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

VISTI:

- le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18/08/2000, nonché dall'art. 48 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;

ACQUISITO il visto del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI APPROVARE la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del II Settore, in precedenza descritta,

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio Rag. Francesco Ponticiello;

Espone la relazione il Dr Di Ronza Gianluigi responsabile del settore Finanze e Tributi, entrando nell'aspetto tecnico - economico del bilancio;

Il Consigliere Ferrara si complimenta per il risultato di un bilancio chiaro e leggibile ;

Il Consigliere Ceparano osserva che non ci sono obiettivi futuri per l'Ente e non ci sono elementi innovativi;

I Consiglieri Giaccio e Castiglione si dichiarano favorevoli;

Prende la parola il Sindaco e ripercorre le tappe del programma soffermandosi sui problemi più scottanti del territorio; i rifiuti, le strade, la sicurezza rispondendo alle osservazioni del Consigliere Ceparano.

Il Consigliere Perfetto in particolare chiede notizie in merito al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Risponde il dr Di Ronza;

Replica il Consigliere Ceparano il quale dichiara la propria contrarietà perché non vede un bilancio innovativo ne costruttivo.

Il Presidente invita i consiglieri alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- LETTA vista la proposta e gli allegati ;
- RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;
- VISTE le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- Uditi tutti gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione;
- Presenti e votanti 25
- Favorevoli 23 Contrari 2

D E L I B E R A

- Approvare la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011 nelle risultanze e negli elaborati di cui alla proposta allegati come parte integrante e sostanziale;
- Dichiarare con separata e successiva votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 201 del 19/05/2009

L'anno 2009, addì diciannove del mese di maggio alle ore 18.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di Previsione 2009 e Bilancio Pluriennale 2009/2011, e allegati;

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Assente

Assiste alla Commissione, in qualità di Segretario il dipendente Perfetto Giuseppe.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente alla presenza del Dirigente del II Settore e l'Assessore al Bilancio Ponticiello, prendono in visione il Parere Dell'Organo Di Revisione Finanziario.

I Consiglieri di Maggioranza tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Settore e di quello espresso dall'Organo di Revisione, esprimono parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2009 e di tutti i documenti da loro sviscerati in quanto è stato rilevato congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni in esse contenute. Mentre il Consigliere Russo si riserva di esprimersi in Consiglio Comunale.

Alle ore 19,30 i presenti decidono di aggiornarsi al giorno 20 maggio 2009 alle ore 16.00

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

I COMPONENTI

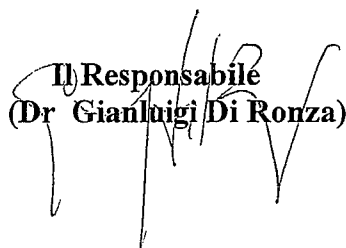
L'ASSESSORE

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 21 del 21/05/2009

Parere Tecnico II Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

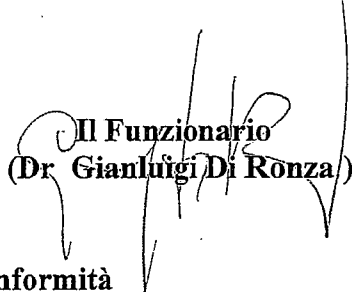
Lì 14.05.09


Il Responsabile
(Dr. Gianluigi Di Ronza)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

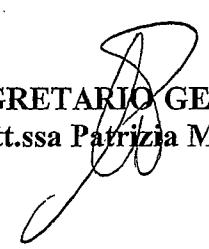
lì 14.05.09


Il Funzionario
(Dr. Gianluigi Di Ronza)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 14.05.09


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Punto n. 7 o.d.g.

“Articolo 174 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione della relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, il bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011”.

PRESIDENTE: Relaziona l'Assessore Francesco Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Buona sera a tutti. *“Nel secondo anno di mandato e con il secondo bilancio predisposto da questa Amministrazione..”*

(Leggi relazione allegata agli atti)

PRESIDENTE: La parola al dott. Di Ronza.

DOTT. DI RONZA: Ringrazio l'Assessore. Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la programmazione annuale, che comporta anche la rilettura e la riformulazione del bilancio in programmi, deve essere accompagnata da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte operate. Le disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce, infatti, la comprensione delle complesse dinamiche finanziarie che regolano l'attività di gestione dell'Ente e influenza la qualità delle decisioni che attualmente vengono adottate dagli organi collegiali. Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa le entità, i criteri di acquisizione delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione; la fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione precisa le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate, la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o per spese di investimento. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta le decisioni che saranno prese in futuro. La relazione tecnica, predisposta dal competente servizio finanziario e che accompagna il bilancio di previsione, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente. Sono riportati in questa sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio, che l'andamento complessivo dei dati registrati nell'ultimo quinquennio. Mentre l'analisi del solo bilancio di competenza fornisce indicazioni

sulle scelte previsionali operate dall'Amministrazione, le osservazioni sull'andamento di medio periodo, ovvero l'ultimo quinquennio, consentono di individuare le linee principali di tendenza dell'attività amministrativa del Comune e questo è un elemento, infatti, di grande importanza; l'accostamento di questi valori offre all'attento osservatore molti interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale, il livello dell'indebitamento, unitamente a un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati produce altri interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del Comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente e investimento. L'analisi, infatti, si è sviluppata seguendo una logica espositiva, che all'interno dei vari capitoli in cui si articola la relazione riguarda in particolare l'analisi del bilancio di competenza, la rappresentazione del sistema degli indicatori finanziari, l'analisi delle tendenze in atto sviluppate come andamento delle entrate nel quinquennio, l'analisi delle tendenze in atto riprese nell'andamento delle uscite nel quinquennio. L'analisi delle notevoli mole di informazioni, fatti riportati in questo documento illustrativo, aiuterà gli amministratori, responsabili di servizio e in generale tutti i cittadini a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operate dal Comune e questo sia nel versante delle entrate, che in quelle delle uscite. Secondo quanto previsto dall'articolo 174, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 Testo Unico, nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del vigente regolamento di contabilità, si sottopone, pertanto, all'approvazione del Consiglio Comunale l'allegato schema di bilancio. Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 è stato predisposto nel rispetto della disciplina introdotta dal Testo Unico e in ossequio alle disposizioni di legge e regolamentari successivamente emanati. In particolare l'impianto del bilancio 2009 presenta delle notevoli novità introdotte dalla manovra finanziaria per l'anno 2009, che risulta essere composta da prevalentemente queste leggi: la legge 203 del 2008, ovvero la cosiddetta finanziaria 2009; la legge 189 del 2008 di conversione del decreto legge 154/2008, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria in materia di regolazioni contabili con le Autonomie locali; la legge 133/2008, conversione in legge del decreto 112/2008 con la cosiddetta manovra finanziaria estiva. Inoltre ulteriori disposizioni di interesse per i Comuni sono contenute nei seguenti provvedimenti normativi: il decreto legge 285 del 2008, arrecante misure urgenti per sostegno a famiglie, lavoro, occupazione, impresa e per

ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale; la legge 201/2008, legge di conversione del decreto legge 162/2008, contenente interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale; decreto legge 207/2008 con recante proroga dei termini previsti circa alcune disposizioni legislative e finanziarie; in ultimo la legge 33 del 9 aprile 2009 di conversione del decreto legge n. 5 del 2009, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché di disposizioni in materia di produzione lattiero e rateizzazione del debito nel settore. Come si può ben notare, il legislatore ha trovato diversi modi per incidere normativamente sugli Enti Locali, creando non pochi problemi agli operatori, come diceva l'Assessore, e agli stessi Amministratori comunali, al punto da rendere indispensabile, come abbiamo sentito, la proroga degli termini di approvazione fino a tutto il 31 maggio 2009. È indispensabile in questa sede, inoltre, richiamare le novità introdotte circa le discipline del patto di stabilità interno previsto per il triennio 2009-2011; di fatti il patto previsto per questo triennio registra un nuovo cambiamento di regole, confermando la consolidata prassi delle continue innovazioni, che vanno ad incidere su un assetto normativo già alquanto instabile. Come è noto, il patto di stabilità interno rappresenta uno strumento con il quale l'Autorità centrale mira a coordinare la gestione delle autonomie locali nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, sanciti dal Trattato di Maastricht e dal Patto europeo di stabilità e crescita. Nei primi anni di applicazione del patto di stabilità gli obiettivi erano legati al controllo del disavanzo e del debito e degli Enti territoriali, parametrati sui saldi di bilancio, differenza tra entrate nette finali e spese nette finali, e caratterizzato da meccanismi sia di tipo sanzionatorio, sia di tipo premiale. Dal 2005 i saldi di bilancio hanno lasciato posto ai vincoli sui tetti di spesa, con la conseguenza che le entrate non incidavano sul positivo raggiungimento degli obiettivi, ad eccezione di alcune tipologie ben definite di entrate e con l'inasprimento del sistema sanzionatorio a carico degli Enti non virtuosi. Bisogna sottolineare che gli aggregati contabili di entrata e di spesa sottoposti ai vincoli del patto sono cambiati spesso nel corso degli anni, praticamente la normativa non è mai uguale rispetto all'anno precedente, costringendo in questo modo gli Enti a operare azioni correttive e di riallineamento rispetto agli obiettivi programmatici, impedendo così una puntuale programmazione delle attività e dei servizi. L'ennesimo cambiamento delle regole del patto di stabilità per il triennio 2009-2011 lascia invariato il solo

criterio della competenza mista e ad altre disposizioni già in vigore, mentre vengono introdotte nuove misure sanzionatorie e l'innovativo sistema di premialità degli Enti virtuosi. L'Ente Comune di Sant'Antimo è soggetto al patto di stabilità per l'anno 2009 e quindi tenuto al rispetto della normativa prevista dagli articoli 77, 77bis e ter del decreto legge 112/2008 e alle successive modifiche introdotte con il decreto incentivi, convertito in legge n. 33/2009. Per la dimostrazione del rispetto del patto in sede di previsione gli Enti locali, come il nostro, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza per ciò che riguarda la parte corrente e di cassa per la parte di flussi di cassa della gestione in conto capitale. Con riferimento agli aggregati rilevati, nonché ai fini del patto di stabilità interno, con ciò ha comportato non poche difficoltà operative per la costruzione del prospetto da allegare al bilancio di previsione, infatti mentre per la parte corrente occorre far riferimento alle previsioni di bilancio dei primi tre titoli, per la parte del primo titolo della spesa, per la previsione di flussi di cassa della parte in conto capitale occorre una valutazione puntuale di quelli che sono i residui attivi e passivi esistenti al 1 gennaio e delle previsioni di competenza per stabilire se nell'anno ci sarà la relativa movimentazione di cassa in entrata e in uscita. Il bilancio annuale che si pone in previsione è strutturato, pertanto, con un documento atto a consentire una lettura dei dati per programmi, servizi ed interventi in maniera da permettere una riclassificazione degli stanziamenti in funzione degli obiettivi programmatici dell'Ente, definendo il quadro delle risorse specificatamente dedicate al perseguimento delle finalità previste. In tal senso è stata predisposta anche la relazione previsionale e programmatica relativa al periodo 2009-2011 nel rispetto della disciplina prevista dall'articolo 170 del Testo Unico. Muovendosi all'interno di tale valutazione il settore finanziario ha iscritto in bilancio le proposte di stanziamento avanzate dai responsabili dei vari servizi sulla base delle scelte operate e dagli organi di indirizzo politico, coordinando le previsioni, valutandone l'attendibilità e proponendo le diverse alternative possibili. Con riferimento alle motivazioni esplicitate nella presente relazione e tenuto conto delle considerazioni nella stessa formulate si esprime, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per l'esercizio 2009-2011. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO AR.
Il Presidente

CONSIGLIERE FERRARA A: Presidente, signori Consiglieri. Considerando che il bilancio previsionale è un punto cruciale della vita amministrativa di un Comune, voglio fare i complimenti a chi ha steso questo bilancio in modo così chiaro e leggibile, che anche chi non è della materia facilmente riesce a rendersi conto e a capire strutturalmente come vive la vita economica l'Amministrazione. Sostanzialmente, anche se la mia cultura non è proprio di tipo commercialistico, ho notato che le spese che andranno effettuate sono tutte sostanzialmente per opere che rimarranno, e come immobili e come tecnologie, patrimonio del Comune di Sant'Antimo. Leggo, a questo punto, la relazione degli esperti, che sostanzialmente esprime parere favorevole. Con questo dico, al di là del fatto che uno può essere convinto, con un parere favorevole dell'Organo Revisore, dichiaro la mia disponibilità, sono favorevole e voterò a favore del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Il bilancio che cos'è? Il bilancio è il piano politico – strategico – economico che un'Amministrazione ha intenzione di fare sul proprio territorio. Scritto in un modo egregio, come il dott. Di Ronza ha fatto, ma il problema è uno: sono degli investimenti, o meglio delle strategie politiche che l'Amministrazione ha posto in questo triennio, 2008-2009-2010. Come dicevamo per le opere pubbliche, l'Amministrazione, rispetto alle Amministrazioni passate, dal 2006 si è indebitata di un ammontare pari a 7 milioni di euro, nel 2007 è scesa a 6 milioni, poi è risalita partendo da 8 milioni, 9 milioni nel 2009, 13 milioni nel 2010 e 17 milioni di euro nel 2011. Nella relazione degli esperti, infatti, come appunto ha letto il collega Ferrara, un indebitamento può determinare un fattore di rigidità per la spesa corrente nel lungo e nel medio periodo. Come già dicevo prima, in economia il costo è un investimento, purché l'investimento possa produrre un vantaggio per la collettività. La mia domanda è questa: un'Amministrazione, o meglio chi governa un territorio, un Comune ha come primo obiettivo di porre il servizio per i cittadini e pone o un proprio programma, pone degli obiettivi, come è possibile che un'Amministrazione si candida con determinati obiettivi, e siamo da due anni, e negli anni futuri non vedo questi obiettivi nel bilancio di previsione? Mi spiego, il Sindaco, come Amministrazione, come gruppo di Governo, pone una serie di obiettivi, delle proprie linee programmatiche e anche durante la propria campagna elettorale ha posto il suo impegno per realizzare determinate opere; ti dico con estrema franchezza, non voglio andare ad analizzare le singole voci, perché

altrimenti dovrei andare ad analizzare che ho un incremento del 148% per quanto riguarda gli oneri straordinari di gestione corrente, che in previsione del 2008 ammontano a 230 e nel 2009 a 570, una media di 1 milione e 800 delle vecchie lire, 800 mila euro per cause che noi abbiamo fatto e, per sfortuna o purtroppo, i nostri Avvocati hanno perso queste cause. Sicuramente non so quante cause abbiamo fatto, ma è un numero abbastanza elevato; sicuramente un'Amministrazione, un Ente fa in modo che il nostro difensore perde, perché non penso che tutti gli Avvocati siano così scadenti, pertanto c'è un motivo alla base. Non voglio parlare delle commissioni, di un totale di 200 milioni di euro, o di altri costi che ritengo gravosi per l'Ente, anche perché quando si spende bisogna dare un vantaggio forte. Il mio problema è un altro e secondo me più preoccupante: non abbiamo obiettivi futuri e innovativi per il nostro Comune! Parliamo di strade, di marciapiedi, che è l'abc di un Comune, parliamo di una scuola, ma se non parliamo di strade, di scuola, di cosa vogliamo parlare? Non vedo, però, quella marcia in più! Oggi siamo qui perché ci sono stati degli atti vandalici in un luogo pubblico, frequentato da bambini e vedo un Comune sempre in uno stato di abbandono totale, di una sicurezza che non c'è! Abbiamo cittadini che non si sentono sicuri sul nostro territorio e possiamo dare la colpa a chiunque: una volta la diamo ai Carabinieri, una volta alla Polizia, una volta ai Vigili Urbani, la colpa è sempre di qualcun altro! Uno dei tanti problemi sono i Vigili Urbani, ma purtroppo da quindici anni ad oggi il corpo dei Vigili Urbani tende sempre a diminuirsi, perché? Si toglie dalla Piazza della Repubblica e passa a via Roma. Invece di incrementare i dipendenti, li diminuiamo! Sarà una scelta strategica dell'Amministrazione, perché è una scelta politica di un'Amministrazione! Vogliamo dare fiducia ai cittadini, diciamo che ci sono i vandali, ma non ci poniamo mai il problema fondamentale del perché ci sono, perché non c'è nessuno che li controlla! Se partiamo già da un Comune di circa 32-33 mila abitanti, dove non esiste un semaforo, non ci sono dossi vicino alle scuole..

PRESIDENTE: Consigliere Ceparano, chiedo scusa se la interrompo, atteniamoci al bilancio!

CONSIGLIERE CEPARANO: Il bilancio che cosa è? Nel bilancio non prevedo spese che prevedono di questo, di questo devo parlare! Di cosa posso parlare?

PRESIDENTE: Parliamo di bilancio!

CONSIGLIERE CEPARANO: Il bilancio di previsione è l'intenzione dell'Amministrazione, i soldi che spende e che vuole spendere per fare qualcosa per

la collettività! Di cosa dobbiamo andare sindacare? A livello ragionieristico? Se si trovano nei costi e nei ricavi, o nelle entrate e nelle uscite? Non voglio parlare di questo, io sto dicendo che il Sindaco, questa Amministrazione si è posta al comando di questo Comune per raggiungere determinati obiettivi e questi obiettivi si vedono nei costi, nelle spese! Questo voglio vedere, poi di cosa parliamo Presidente? Se il ragioniere capo l'ha scritto bene o l'ha scritto male? Sicuramente l'avrà scritto bene, se è ragioniere capo sicuramente sarà bravo! Abbiamo delle linee programmatiche del Sindaco, il Sindaco ha scritto che in cinque anni avrebbe fatto determinate cose; in alcune cose ci siamo riusciti, come la raccolta differenziata, però abbiamo delle strade che sono sporche e anche il Sindaco l'ha detto in una manifestazione pubblica. Perché sono sporche? C'è l'azienda che non funziona o perché il Comune non spende altri soldi per incrementare questo servizio? Preferisco qualche strada in meno, o evitare di fare una strada come via Giuseppe Di Vittorio, che è una strada dove hanno stretto la carreggiata, che ormai è una strada sempre piena di traffico, avrei preferito non farla ma avere una città più pulita! Penso che in questi due anni di Amministrazione e dal bilancio che prevedo non vedo nessun elemento innovativo, zero! Sono cose che è l'abc di un Comune e veramente mi dispiace, perché purtroppo siamo sempre in ritardo, siamo uno dei pochi Comuni della provincia di Napoli che è più arretrato di tutti, quando, invece, possiamo fare, ma più iniziamo sul tardi e più è un danno che arrechiamo a noi! Presidente, giustamente dici "Atteniamoci al bilancio" ma se non diciamo durante il bilancio quello che è stato fatto e quello che si poteva fare! Presidente, voglio rispettare il tempo, non voglio andare oltre, lo so che siamo molto precisi sul tempo, vedo che controlli l'orologio!

PRESIDENTE: Forse sei tu che ti immagini qualcosa, ti spetta il tempo che ti spetta! Non ti preoccupare.

CONSIGLIERE CEPARANO: Quando sto per finire me lo dici due secondi prima, così posso trarre la conclusione.

PRESIDENTE: Non ti avviso, sei tu che devi essere preciso!

CONSIGLIERE CEPARANO: Non ho l'orologio purtroppo! Spero che l'Amministrazione si possa ravvedere e capire effettivamente, anche confrontandosi con i cittadini, che è un paese abbandonato a sé stesso! Sindaco, so che cerchi di fare del tuo meglio e non è che faccio un attacco al Sindaco Francesco Piemonte e dico anche che la colpa non è tutta del Sindaco, che deve vigilare, deve fare, ma da cittadino ti dico: Sindaco, le cose in questo Comune non vanno bene!

Indipendentemente da opposizione o maggioranza, perché quando ci stiamo noi dentro, ci viviamo, abbiamo figli, fratelli, padri o zii, non è il colore politico che ci mantiene legati a questo territorio, ma sono ben altre cose! Tu sei il capo di questa Amministrazione e tu hai le tue idee, ma io, da cittadino e come Consigliere Comunale e con orgoglio dico di opposizione, ti devo dire quello che penso e a cuore in mano ti dico e senza fare strumentalizzazioni, io abito in una strada più o meno centrale vicino all'unico Ufficio Postale, dove vedi tra televisioni, frigoriferi, divani, armadi e così via; una persona che viene e vede tutto questo è disincentivata a farlo! Se te lo dico non lo faccio perché voglio venirti contro, ma perché le persone lo vogliono fare, ma si sentono scoraggiati di farlo! Spero che tu nel futuro possa ravvedere questo bilancio, possa fare qualcosa di innovativo e di costruttivo e anche per i giovani sentirsi in un paese che può fare! Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Come al solito non volevo parlare, ma mi mettete in condizione che devo parlare! Purtroppo, da quando faccio il Consigliere Comunale, non ho mai avuto il piacere che l'opposizione ha scritto una carta e ha detto "Dobbiamo fare questo!". Si viene qui e si dice "Questo non va bene", è ovvio che devono dire questo, perché sono all'opposizione, non hanno niente da dire e cercano di appigliarsi a qualsiasi cosa! La dovete smettere, perché chi fa l'opposizione deve spronare l'Amministrazione a fare cose migliori, ma fino adesso non ho mai visto l'opposizione che ha inciso sul Sindaco, sull'Assessore o sui Consiglieri nelle sale consiliari, qui si fanno solo parole e parole! Purtroppo Sant'Antimo è un paese particolare, perché la gente non vuole dare una partecipazione alle Istituzioni, anzi la gente non dà la possibilità di mettere in moto le istruzioni del Comune, perché noi per quanto riguarda la spazzatura abbiamo messo i cartelli, siamo andati nelle scuole, l'abbiamo detto a tutti quanti, abbiamo dato la possibilità di attrezzarsi, ma ci vuole il manganello, altrimenti la gente non dà mai la possibilità di fare un servizio sereno e idoneo! È vero che c'è qualche defaiances, però questa defaiances la gente la deve colmare, non è possibile che ogni cittadino deve avere un Carabiniere, o un Vigile, o un Finanziere, è impossibile! Purtroppo in Campania e specialmente nelle zone a nord di Napoli esiste questo, però nessuno si è reso conto che Sant'Antimo è circondato da sette Comuni e tutti i Comuni limitrofi vengono a sversare immondizia su Sant'Antimo e nessuno lo denuncia! Io mi sono preso la briga di scrivere i numeri di targa di qualche farabutto che è venuto a sversare immondizia sulla pubblica

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

strada. Ci sono, poi, altre cose, per esempio i Vigili Urbani, che non vogliono lavorare, ma come si deve fare! Assessore, dobbiamo fare in modo di licenziarli a questi Vigili Urbani, perché hanno perso la dignità di Vigile Urbano! Io ho fatto il Vigile Urbano e dico all'Amministrazione che voglio mettere a disposizione la mia persona per due giorni alla settimana, che faccio un po' di scuola di Vigile Urbano, perché non è possibile che camminano con le macchine, notano le infrazioni e non le rilevano! Qui dobbiamo cambiare le cose, altrimenti li dobbiamo licenziare, dobbiamo avere questo coraggio! Ho detto centomila volte all'Amministrazione, quattrocentomila volte all'Assessore che non è possibile! L'Amministrazione se non prende provvedimento per i Vigili Urbani, farò una denuncia aperta ai cittadini e alla Procura della Repubblica!

PRESIDENTE: Vi prego di tenere la calma e di attenerci al regolamento! So che questi sono problemi che girano intorno al bilancio, però non usciamo totalmente fuori. La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: In larga parte do ragione al Consigliere Giaccio, quando al bilancio dice, giustamente, dall'opposizione non abbiamo un emendamento, non abbiamo una proposta, non abbiamo un atto propositivo su cui discutere, ma, nonostante tutto ciò, credo che il lavoro fatto dall'Amministrazione tutta, quindi dall'Assessore, dal ragioniere capo e dai capigruppo, nello studio del bilancio sia stato un buon lavoro. Quindi, non posso fare altro che esprimere il mio voto favorevole al bilancio, che è un atto importante di questa Giunta. È il primo anno che questa Giunta programma tutto quello che deve fare per l'anno 2009 e per il triennale rispetto ad alcune cose, quindi sicuramente l'Amministrazione farà sì che questo bilancio lo caratterizzerà fino alla fine dell'anno e in modo positivo. Quindi, ribadisco il mio voto favorevole al bilancio.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Innanzitutto vorrei ricordare che siamo in una scuola e, quindi, sarebbe opportuno avere un tono un po' più pacato. Faremo dopo gli auguri e il senso del perché abbiamo fatto il Consiglio Comunale in quest'Aula. Sono stato chiamato in causa, quasi che io dovessi andare a ripercorrere tutto le mie tappe; ho scritto qualche appunto, ma ho scritto tre pagine, per cui già inizio a sentire delle voci, perché dicono che sono logorroico. Obiettivi; sono andato a visitare una paziente qualche giorno fa, che mi ha fatto vedere l'opuscolo che io avevo scritto e l'Onorevole Cesaro, futuro Presidente della Provincia di Napoli, in qualche modo mi ha copiato,

perché ha fatto un opuscolo piccolissimo, un fogliettino che si piega, perché il senso era scrivere poche cose per fare capire; ricordo con assoluta esattezza i punti che ho scritto, perché erano anche collegati a foto; li ho elencati e spero di non averne dimenticato nessuno: raccolta differenziata, scuola, centri sociali, riduzione delle tasse, viabilità, 167 e 219 – problema della torre, la città virtuale, che era una mia idea. La piccola premessa è che lo Stato dà al Sindaco il tempo di cinque anni, non a caso, perché probabilmente ci vuole un minimo di tempo per poter realizzare certe cose. Voglio solo ricordare che Sant'Antimo ha il triste privato di avere avuto ben nove Amministrazioni in otto anni e questa mia, ho l'orgoglio di dirlo, è l'Amministrazione più vecchia, nonostante siamo da pochissimo, degli ultimi dieci anni. I motivi sono vari per cui le Amministrazioni si sono succedute in maniera così diversa, ne voglio dire uno non per spirito di polemica, ma per fare capire esattamente che quando si parla bisogna usare le parole precise, che causa della caduta di più di una Amministrazione è stato nel passaggio di Consiglieri Comunali che facevano parte dell'Amministrazione dell'allora centro – destra e che sono la roccaforte, il punto più importante dell'attuale schieramento di centro – sinistra. Quindi, attribuire in maniera non diretta la responsabilità al centro – destra, bensì a questi transfughi, per l'amor del cielo potevano e dovevano farlo, era un problema loro, però dire che se le Amministrazioni sono cadute questo è il motivo, tranne le parentesi fugaci di altre Amministrazioni che sono durate il tempo di un battito di un ciglio. Questo ha determinato che quando siamo andati noi in Amministrazione e abbiamo trovato una situazione che definire disastrosa è poco, i cittadini forse non sanno, ma i Consiglieri dovrebbero sapere che le opere pubbliche non si fanno con i soldi che si hanno in tasca, le opere pubbliche si fanno con i soldi la maggior parte dei quali, e c'è stata un'esposizione brillantissima, approfitto per ringraziare Gianluigi e approfitto per dire ai cittadini che faremo un bilancio che verrà distribuito ai cittadini, che per la chiarezza grafica e per la chiarezza espositiva sarà il primo, probabilmente, in tutta la regione Campania e forse in Italia. Questo perché si vuole dare senso di estrema trasparenza! Torno indietro dicendo che avete sentito prima che le opere si fanno perché si accede o si accendono dei mutui presso la Cassa depositi e prestiti e che a volte richiedono diversi mesi, se non anni; questo è il motivo per cui, probabilmente, non ci sono state tantissime opere fatte, dico probabilmente perché vi spiego che non è vero, tantissime opere fatte perché attualmente abbiamo qualcosa come venti mutui che stiamo risolvendo in questi

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO AR.

Il Presidente

giorni e che faremo. Nonostante questo, la raccolta differenziata è partita, attualmente ci preghiamo di essere un Comune di ciclone, cioè Comuni che hanno superato l'obiettivo previsto per dicembre 2009, che è del 35% e siamo stabilmente al di sopra del 40%. Questo non significa che la raccolta differenziata funziona benissimo, sono il primo a dirlo; certamente mi sono reso conto che ci sono ancora sacchetti di immondizia per strada e non voglio anticiparvi quello che è l'editoriale che ho scritto proprio questa notte, che ho finito alle 02,30, che sarà pubblicato sul Giornale Nova Tempora di questo mese, il cui titolo è "Responsabilità" e mi riferivo a un articolo scritto da Giovanni Berlinguer, quindi non certamente di centro – destra. Ebbene, sono stato aggredito fisicamente due volte, perché mi ero preoccupato di dire a delle persone che non si butta l'immondizia per terra; mi ero fermato la prima volta a Piazzetta Terzo Millennio, erano le 08,30 di sera, ho le foto e c'è la registrazione; sono stato aggredito a Piazzetta Colasanto, perché avevamo pensato di risolvere facendo quelle definiamo piazzole ecologiche, in maniera più semplice per quei cittadini, e sono non più del 20%, che non vogliono fare la raccolta differenziata, perché si scocciano, perché non hanno tempo, perché non vogliono organizzarsi, perché non vogliono rispettare gli orari previsti, ebbene noi diamo la possibilità di conferire tutto, chiaramente tranne i rifiuti pericolosi e tranne l'umido, in queste piazzole, cioè in questi parchi pubblici con verde, con panchine, con percorsi ecologici, che le scuole ci hanno disegnato; le scuole hanno fatto un lavoro bellissimo e noi parcellizzeremo queste che hanno fatto le scuole e faremo questi percorsi. Ebbene, il Sindaco è stato aggredito perché un cittadino ha detto "Qui non si fa, io ti ammazzo!" Il Sindaco è andato avanti e andrà avanti, spero che non dovete venire al mio funerale, come io sono andato al funerale di un collega Sindaco, il Sindaco di Crispano, al quale approfitto per dare la nostra solidarietà, il nostro commiato ad un ottimo Sindaco di centro – sinistra. Le scuole; siamo stati vicino alle scuole, probabilmente, come nessun'altra Amministrazione prima di adesso; abbiamo organizzato un progetto di messa in sicurezza di tutte le scuole, abbiamo stanziato i soldi per la messa in sicurezza delle scuole e il fatto che siamo qui, in questa scuola, che è stata vandalizzata per tre volte, o quattro volte, ho perso il conto, negli ultimi mesi è un segno di testimonianza, è un pensiero e fare capire che questa Amministrazione è sempre stata e sarà sopra vicino alle scuole. Centri sociali; abbiamo organizzato dei centri sociali a Sant'Antimo, abbiamo aperto come ambito, ma il Comune di Sant'Antimo non dimenticate che è capofila dell'ambito, abbiamo

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL

Il Presidente

aperto il centro anziani, abbiamo aperto il centro minori. Anticipo che la mia idea, la nostra idea di fare un centro polifunzionale scuola - teatro, scuola - musica, probabilmente, sta diventando realtà e probabilmente sarà un altro centro fondamentale che tutti i cittadini ci invidieranno; ho visto il progetto qualche giorno fa e mi sono emozionato a vedere quel progetto. La viabilità; caro Consigliere, nel programma triennale ci sono le strade periferiche, ma per un motivo molto semplice, perché le strade centrali già rientrano nel programma di strade che stiamo facendo e che è stato approvato negli anni precedenti! Nei prossimi giorni rifaremo via Cardinale Verde, verrà rifatta Corso Italia, verranno fatte altre strade centrali, è chiaro che dovevamo provvedere anche allo sviluppo di quelle strade che sono delle fogne, che sono strade dissestate, che sono strade che non esistono e praticamente percorsi campestri ed era fondamentale che questa Amministrazione si preoccupasse di portare acqua, luce, fogne, vivibilità anche in quei territori periferici a Sant'Antimo. 167 e 219; un po' il cavallo di battaglia che durante la campagna elettorale è stato rimpallato! Dico che è stato fatto sotto la mia Amministrazione, perché è un dato di fatto, è stato fatto sotto la mia Amministrazione! Il Consigliere Ceparano dice che è stato lui, invece, a fare arrivare i soldi, io dico benissimo, però voglio ricordare ai cittadini e ai Consiglieri che ben due anni fa sono stato convocato dall'attuale Assessore della Regione Campania, la professoressa Cundari, per un protocollo che abbiamo già sottoscritto per risistemare la 167-219 e il Consigliere Ceparano si era preso anche il compito, su mia richiesta, di sollecitare l'Assessore Cundari, che non deve fare nient'altro, il protocollo è stato firmato! Ebbene, siamo stati portati in giro come i cagnolini, presi in giro, i cittadini di Sant'Antimo sono stati presi in giro, perché si è dibattuto per tre mesi su quale essenze di piante dovevano essere messe! Si è dibattuto per quattro mesi con quale colore dipingevamo le panchine! Ad oggi i cittadini di Sant'Antimo, questo Comune non hanno i circa 1 milione e 700 mila euro già scritti, protocollati, perché l'Assessore Cundari, che, ricordo, è del Partito dei Verdi, non ha mandato i soldi a Sant'Antimo, forse perché gli è antipatico il Sindaco! Le tasse; è stato detto in maniera molto chiara che noi non abbiamo aumentato le tasse, non perché ce lo diceva Berlusconi, ma perché era opportuno non aumentare le tasse. Avete letto in questi giorni che tutti i Comuni hanno aumentato la tassa rifiuti fino ad un 60% , Napoli intorno al 60, per fare un esempio dei Comuni a noi vicini, compreso Grumo, che è considerata la città più virtuale, ha aumentato del 39%. Hanno aumentato tutti, noi siamo riusciti a non

DIGITO TUTTO SOCCOOR DI LAVORO ARL

Il Presidente

aumentare, perché abbiamo fatto una lotta feroce all'evasione, siamo andati a controllare quei cittadini che avevano dichiarato di abitare in 30 m. quadrati e, invece, abitavano in 70 quadrati e abbiamo fatto sì che pagassero tutti e stanno pagando tutti quanti! Certamente mi verrà detto che noi di base già avevamo una tariffa più alta, è vero, ma attualmente abbiamo la tariffa più bassa e questi sono fatti, non sono chiacchiere! Dicendo questo ho detto che probabilmente ho finito il programma, potrei andarmene, potrei dimettermi, ormai non devo fare più niente, invece no, purtroppo per voi starò ancora per altri tre anni, perché devo portare a termine tutti quei progetti che mi sono riproposti! Devo portare a termine quel centro di cui abbiamo detto, devo rifare tutte le strade di Sant'Antimo ed entro la fine di quest'anno paveremo quasi tutte le strade di Sant'Antimo e ne rifaremo almeno tre o quattro. Dobbiamo andare ancora su molte altre cose; stiamo informatizzando completamente il nostro Comune, che sarà la prima tappa di quella città virtuale. La riprova è stata esattamente oggi e tra qualche giorno troverete sul sito il bilancio che noi abbiamo approvato, quello semplificato per intenderci, perché i cittadini possano vedere. Nel giro di poco, che sarà mesi, quello che sarà, nel giro del mio mandato, molto prima, tutti i cittadini si collegheranno al sito internet, troveranno tutte le notizie e il Comune avrà una banca, per cui saprà dire esattamente in quella strada, in quel palazzo i condomini chi sono, quali sono le utenze, quali sono i loro problemi, perché se succede, come è successo l'anno scorso, un dramma su una strada, la cui rete idrica era stata danneggiata, noi dovevamo subito sapere chi erano gli utenti, quanti utenti, quante bottiglie di acqua portare, cosa che abbiamo portato. L'idea della città virtuale è esattamente questa e noi la faremo! Carlo non è il libro delle favole, sono cose che stiamo facendo e che porteremo a termine in tempi estremamente brevi! La raccolta differenziata; per tanto tempo dicevo grazie ai cittadini che facevano la raccolta differenziata e in questa scuola molte volte sono venuto e ho detto "Grazie che state lavorando"; non diremo più grazie, non dirò più grazie a quei cittadini che vedono il proprio vicino buttare l'immondizia per terra e non lo denunciano! Non dirò più grazie a quei cittadini che anche se fanno la raccolta differenziata non cercano di capire che il fruttivendolo non può buttare tutte le cose quando e dove vuole! Faremo un'altra cosa e la faremo quanto prima, avete visto quanti materassi, quanti frigoriferi ci sono in mezzo alla strada, e questo mi fa capire che il mio paese è ricchissimo, probabilmente, perché cambiano frigoriferi tutti i giorni, e io sono contento come Sindaco, però l'isola ecologica, il cui progetto che

abbiamo fatto ha vinto il primo premio della Regione Campania e, senza fare polemica, dico che quel progetto è stato votato contro dall'opposizione e, al dire il vero, con voto favorevole di Carlo, ma votato contro anche dal PD, ebbene noi abbiamo avuto il finanziamento di 410 mila euro, che stiamo mettendo in atto, ma ci vuole un po' di tempo, i tempi sono dodici mesi, diciotto mesi circa. Ebbene noi non possiamo lasciare che i nostri cittadini non possono smaltire, perché avete ragione se chiamate il numero verde e non sempre arriva, è vero! Sono intasati non tanto per la possibilità di raccogliere, ma per i centri in cui devono essere depositati, ma abbiamo superato anche questo, perché noi faremo a Sant'Antimo ogni quindici giorni, probabilmente il mercoledì, il giovedì o il venerdì, davanti al Municipio, davanti alla sede comunale per dare un'idea ai cittadini diremo: "Portate lì i vostri frigoriferi, le vostre sedie, i vostri tavoli e noi li porteremo via!" Della serie "Svuotiamo la cantina!" e questo perché i cittadini non devono avere più alibi, questo perché dopo potremmo aggredirli violentemente con sanzioni che sono state fatte. Voglio soltanto dirvi che partirà tra poco una campagna di sensibilizzazione con l'ANPANA che abbiamo previsto già. Non so cos'altro devo dire, perché mi sono segnato tante cose, ma un'ultima cosa sui Vigili la voglio dire, perché non è giusto che si spari sempre sul Vigile, quando non succede qualcosa a Sant'Antimo la colpa o è dei Vigili o è del Sindaco. Il Consigliere Ceparano parlava di una città, di un paese che non è vivibile perché c'è criminalità, perché c'è il non rispetto delle regole, ebbene voglio solo ricordare che il compito del Sindaco non è quello di organizzare le ronde, su cui non sono d'accordo, il compito del Sindaco non è quello di organizzare la Polizia o di organizzare i Carabinieri, ci devono pensare loro, è giusto che ognuno faccia il proprio compito; il compito del Sindaco è cercare di stimolare il senso del rispetto delle regole, cosa che sto facendo egregiamente con le scuole, che non finirò mai di ringraziare, per il lavoro egregio che fanno e che reputo essere la cosa più bella che abbiamo nel Comune, e non lo dico adesso perché sono in una scuola, perché io l'ho sempre detto! I Vigili sono stati spostati alcuni; non c'è stato nessun Sindaco fino ad oggi che ha mandato le visite collegiali ai Vigili, assunti come tali e che stanno sul Comune. Non vi sto a dire le critiche e quante tirate di giacca ho avuto per questa cosa fatta, sono stati sottoposti a visita collegiale, gli esiti non li sappiamo ancora; non si vuole aggredire nessuno, ho detto: "D'accordo, se sei stato assunto per Vigile, andiamo a vedere perché non puoi fare più il Vigile". Se la visita collegiale, anche a distanza di sei sette anni, mi dirà che alcuni non sono più idonei, allora, va bene,

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

provvederemo, stiamo provvedendo! A giugno ci saranno sei nuovi ausiliari Vigili, che verranno messi insieme agli altri Vigili e questi ruoteranno ogni tre mesi e non saranno soltanto sei, perché dovete sapere che i soldi che prendiamo per questi non li prendiamo dal bilancio del Comune, cioè non spendiamo i soldi pubblici, ma prendiamo il 50% delle multe, cioè la metà dei soldi presi dalla multa possono essere utilizzati per il miglioramento della viabilità e in questo senso anche con la individuazione di ausiliari del traffico, perché quanti più ausiliari del traffico avremo tante più multe saranno fatte, ma non perché vogliamo andare contro i cittadini, ma perché pretendiamo che il cittadino sia diligente e se il cittadino non è diligente sarà punito; poiché ritengo che le multe lieviteranno notevolmente, lieviterà anche quel 50%, per cui da sei potranno diventare sette, otto, dieci e così via. Avremo finalmente un gruppo, un nucleo di Vigili Urbani numericamente soddisfacente. Questi sono fatti, non sono chiacchiere! I fatti sono anche che noi ci siamo preoccupati, giustamente, quando si costruiscono delle strade, e voglio solo ricordare che via Di Vittorio non l'ho programmata e non l'ho fatta io, probabilmente l'avrei fatta diversa da come è stata fatta, ma l'abbiamo ereditata, noi ci siamo preoccupati e apprezzo moltissimo la sottolineatura dell'Ingegnere Perfetto, ci siamo preoccupati di dire: "Non possiamo dire ai cittadini che non devono sostare da nessuna parte, questi cittadini devono pure avere la possibilità di parcheggiare". Ingegnere Perfetto non saranno soltanto due i parcheggi che abbiamo previsto, ne saranno altri, cioè daremo ai cittadini la possibilità di parcheggiare, ma saremo inflessibili su chi parcheggerà in maniera diversa. Chiudo, dicendo che la responsabilità è quel termine, è quella cosa che mi fa dire: "Cosa posso fare io per risolvere il problema?" È quello che non mi fa scaricare sugli altri, che sia il Sindaco, che siano i Vigili, che sia chiunque altro, il fatto che le cose non vanno bene, se io critico i Vigili mettendo la macchina in doppia fila, se critico la nettezza urbana buttando l'immondizia dove e quando voglio, se critico che ci sono gli evasori facendo l'evasore! Questa è la responsabilità che mi aspetto da tutti e questi che sono in questo Consiglio Comunale ce l'hanno sicuramente, ma mi aspetto anche dagli altri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Per quanto riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare per proventi alienazione alloggio ERP, 910 mila euro, questo riguarda più che altro un progetto per alienare tutto il patrimonio immobiliare della 219? Se è questo, a me fa piacere perché finalmente

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

queste persone potranno diventare proprietari e dobbiamo farli diventare proprietari al più presto a costi minimi, in modo tale che, diventando proprietari, saranno loro a difendere le loro proprietà e, quindi, a difendere il verde e tutto il resto appresso.

DOTT. DI RONZA: L'allegato a cui fa riferimento l'ingegnere Perfetto è il primo anno che viene inserito nel bilancio ed è appunto detto il piano di alienazioni e valorizzazioni, che è stato approvato in Giunta. In questo piano sono stati dettati degli indirizzi su quella che dovrà essere la gestione dei beni dell'Ente; tra questi, in particolar modo, riferiti ai beni non strumentali, quindi parliamo sia di beni del patrimonio disponibile, che il patrimonio indisponibile, e, in quanto patrimonio indisponibile, laddove sia stata ravvisata la non strumentalità, quindi la non funzionalità all'esercizio istituzionale dell'Ente, lo stesso passerà da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile. In questo piano i beni sono stati ripartiti in tre categorie, uno di questi è quello al quale lei faceva riferimento, Ingegnere, i beni appartenenti all'ERP, quindi edilizia residenziale pubblica, per il quale la Giunta ha dato questo tipo di indirizzo: la dismissione del 10% di questi, parliamo di circa 400 alloggi, quindi parliamo di un paio di scale; logicamente questo prevederà dei tempi lunghi, ma questo è giusto per dare il segnale e per iniziare, perché prevedranno tempi lunghi e ci sarà una fase, per la quale già i componenti della Commissione bilancio stanno lavorando a quelli che saranno i regolamenti attuativi per dare luogo a questo tipo di vendita, ci sarà tutta la fase propedeutica della stima del valore reale di mercato e quelle che sono le migliori iniziative per arrivare alla vendita, a quelli che sono dei costi di mercato, ma sicuramente di mercato di edilizia popolare. Colgo l'occasione per precisare che in questo elenco ci sono altri beni per i quali è stata data la immediata procedibilità alla vendita, che sono dei lotti di terreno residuali a delle opere pubbliche; in molti casi potrà vedere che laddove sono state fatte anche delle strade, magari più in periferia, sono stati espropriati lotti di terreno che, però, non sono stati utilizzati in toto e quindi sono degli angoli, dei pezzettini non di piccole dimensioni; a volte gli stessi sono stati già richiesti da parte del proprietario del fondo limitrofo, perché trova opportuno acquisirlo; per questi l'ufficio tecnico sta procedendo all'accatastamento dei vari lotti per procedere immediatamente alla vendita. In ultimo, invece, ci sono quella serie di beni non strumentali, per i quali partirà un'azione di valorizzazione, quindi anche un fitto a livello di mercato, con dei contratti, perché molto spesso questi nel tempo non sono stati fatti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

DIGITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE CEPARANO: Mi dispiace di una cosa, che quando ho parlato io mi avete interrotto più volte, dicendo che non era all'oggetto del bilancio, però quando ha parlato il Sindaco mi ha contraddetto! Presidente, scusa ma te lo devo dire. Andiamo oltre, ci sono problemi più grandi. Ci sono i Governi nazionali che in cento giorni decidono la sorta di tutta l'Italia, fanno il programma di tutta l'Italia, noi 720 solo Sant'Antimo non ci riusciamo! Non fa niente, ognuno ha le proprie possibilità. Mi dispiace che hai annotato il fatto della 167 con l'Assessore Regionale, non voglio nemmeno controbatterti, però siamo sempre a dire "sono stato io, sei stato tu", io non ho fatto niente, ho solo fatto una proposta e l'ho presentata! Chi è un politico serio, indipendentemente dal colore, perché se parli della Cundari che è dei Verdi, devi parlare anche della Provincia che ti ha dato i 400 mila euro, del Presidente della Provincia che è ugualmente dei Verdi! Non stiamo qui a parlare di chi è, non mi interessa nemmeno. Una cosa, però, la voglio dire, io non ho detto che la colpa è dei Vigili urbani, io ho detto che sono quindici anni che i Vigili urbani si riducono sempre. Parlavi della città virtuale e parlavi delle sei assunzioni, però devi dire anche quante ore sono e devi dire anche quello che ho sottoscritto in base alla città virtuale, come erano stati presentati sul sito, del tempo! Forse hai fatto altre sei assunzioni? Quando parlavo delle strade, periferia o non, mi riferivo alle strade che non sono nel piano triennale, mi riferisco a tutte quelle strade di periferia che sono ancora in via di sviluppo, mi riferivo alla pista ciclabile che avete fatto nella zona industriale, a tutte le nuove strade che sono nella zona industriale e come questa Amministrazione sta incentivando la zona industriale; a me fa piacere che si incrementa una zona industriale, perché quando si incrementa lo sviluppo delle aziende, le aziende hanno bisogno di manodopera, di dipendenti e spero che in questa zona industriale realmente ci siano tante aziende e non ci sia altro! Questo è compito dell'Amministrazione, perché visto che sta investendo avrà un obiettivo! È normale che alla fine si tirano le somme e si vede quali siano stati gli obiettivi di questa Amministrazione. Non posso pretendere da te e, te l'ho detto prima, non ti voglio attaccare, mi dispiace che tu lo hai fatto, non ti sto dicendo che devo fare il tutto in due anni, ma avrei preferito che ci fossero dei tempi di realizzazione. Voglio concludere dicendo che sul mio territorio non vedo nulla di cambiato, se tu lo vedi e c'è a me fa piacere! Può darsi anche che io sono di parte e non riesco a vederlo, però una cosa è certa: le persone vengono da me e ..Io lo vedo, vivo la città e vedo come è! È il tempo, poi, che paga, aspettiamo, vediamo che cosa succederà, tanto peggio di

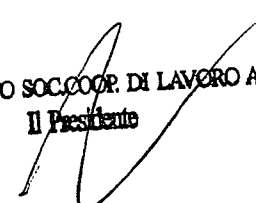
DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

così non possiamo andare! Parlavvi di Amministrazione, non so a cosa ti riferivi quando dicevi da centro – destra a centro – sinistra, non so a chi ti riferivi, perché in base a chi ti riferisci ti posso rispondere del motivo della scelta, perché ce ne sono tanti! Le Amministrazione da quindici anni sono di centro – destra, i Consiglieri che sono qui fanno tutti parte di quelle Amministrazioni, perché non penso che siamo tutti Consiglieri ex novo! Voto contrario, perché non vedo un bilancio innovativo e costruttivo! Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del settimo punto. Alzi la mano chi è favorevole. 23 Consiglieri favorevoli. Alzi la mano chi non è favorevole. 2 Consiglieri contrari. Alzi la mano chi si astiene. Nessuno.

Il bilancio è approvato.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente



COMUNE DI S. ANTIMO		
*	15. MAG 2009	*
Prot. N. <u>21583</u>		

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di NAPOLI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Perfetto Antimo

Dott. Scognamiglio Bruno

Dott. Damiano Salvatore

Premessa

Il presente parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2009 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2009-2011 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni contenute nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 (c.d. "Manovra d'estate 2008") e nella versione approvata in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 12 novembre 2008 del Ddl Finanziaria 2009.

Nella relazione viene tenuto altresì conto delle novità introdotte dalle disposizioni successive quali il D. L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2008, n. 189.

L'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/00 prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso all'Organo consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.

Il parere attesta:

L'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;

L'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al Dpr. n. 194/96);

La completezza degli allegati;

La coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);

La coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);

Il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;

Il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

La Relazione dà altresì un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Si ricorda che la normativa vigente dispone che tutti gli atti, non ricompresi nella sospensione prevista dal comma 30 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08, relativi a variazioni di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati, siano adottate prima dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso.

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.), l'Organo di revisione suggerisce verifiche periodiche, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Ai fini della congruità ed attendibilità non si può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

Sono evidenziate le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, che rilevano così il reale equilibrio della gestione ordinaria.

In ultimo, si segnala che l'Organo di revisione ha tenuto conto, nell'espletamento dell'incarico, dei Principi di revisione e di comportamento approvati, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio desidera ringraziare il dirigente e tutto il personale del Servizio Finanziario dell'Ente, che costantemente e puntualmente collaborano alle attività di questo Collegio.

Comune di Sant'Antimo

Collegio dei revisori

Verbale n. 3 del 02.05.2009

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni dal 22/04/2009 al 02/05/2009 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2009, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2009, del Comune di Sant'Antimo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'antimo lì 02/05/2009

Il Collegio

Rag. Perfetto Antimo

Dott. Scognamiglio Bruno

Dott. Damiano Salvatore

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2008
- A. Bilancio di previsione 2009
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2009

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2009-2011

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Rag. Antimo Perfetto, Dott. Bruno Scognamiglio, Dott. Salvatore Damiano revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, eletti con deliberazione del Consiglio Comunale n° 102 del 03/11/2008.

ricevuto

in data 21/04/2009 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 09/04/2009 con delibera n. 53 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2009/2011;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2007;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2009, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

acquisiti altresì

- ✓ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- ✓ elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- ✓ quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- ✓ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- ✓ prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- ✓ dettaglio dei trasferimenti erariali;
- ✓ prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ✓ elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

visti

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09/04/2009 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2008 la delibera n. 86 del 29/09/2008 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- l'Ente non era sottoposto al vincolo del rispetto del Patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2008 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2008 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2008 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2007 per € 296.000,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 296.000,00 finanziamento di spese di investimento;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2008 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2009

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2009, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.516.290,81	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	19.563.610,24
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	7.654.542,61	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.825.711,99
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.897.082,37		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.670.711,99		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.624.978,41	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.134.283,96
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	9.064.290,22	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	9.064.290,22
<i>Totale</i>	<i>42.427.896,41</i>	<i>Totale</i>	<i>42.587.896,41</i>
Avanzo di amministrazione 2008 presunto	160.000,00	Disavanzo di amministrazione 2008 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>42.587.896,41</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>42.587.896,41</i>

2. Verifica equilibrio corrente anno 2009

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	8.516.290,81	
Entrate titolo II	7.654.542,61	
Entrate titolo III	2.897.082,37	
Totale entrate correnti		19.067.915,79
Spese correnti titolo I		19.563.610,24
Differenza parte corrente (A)		-495.694,45
Quota capitale amm.to mutui		515.305,55
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		515.305,55
Differenza (A) - (B)		-1.011.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2008 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	50.000,00
- avanzo d'amministrazione 2008 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (47%)	961.000,00
- altre	
Totale disavanzo di parte corrente	1.011.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	5.129,99	5.129,99
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	910.000,00	910.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque	666.474,20	666.474,20
Per sanzioni amministrative codice della strada	280.000,00	140.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui	4.106.000,00	4.106.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2009 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		530.000,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- Finanziamento Regionale	312.070,00	
- altre		
Totale	312.070,00	530.000,00
Differenza		217.930,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2008 presunto	110.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	910.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.020.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	5.006.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.475.111,99	
- contributi regionali	9.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	1.315.600,00	
Totale mezzi di terzi		7.805.711,99
TOTALE RISORSE		8.825.711,99
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.825.711,99

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2008, finalizzate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- per fondo ammortamento € 110.000,00
- non vincolato € 50.000,00

L'avanzo presunto, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 160.000,00

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2008.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.

ANNO 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2010 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	8.766.290,81	
Entrate titolo II	6.931.556,61	
Entrate titolo III	2.815.082,37	
Totale entrate correnti		18.512.929,79
Spese correnti titolo I		19.013.609,25
Differenza parte corrente (A)		-500.679,46
Quota capitale amm.to mutui		580.000,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		580.000,00
Differenza (A) - (B)		-1.080.679,46

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	1.080.679,46
- altre	
Totale disavanzo di parte corrente	-

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	8.866.290,81	
Entrate titolo II	6.931.556,61	
Entrate titolo III	2.815.082,37	
Totale entrate correnti		18.612.929,79
Spese correnti titolo I		18.982.929,79
Differenza parte corrente (A)		-370.000,00
Quota capitale amm.to mutui		830.000,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		830.000,00
Differenza (A) - (B)		-1.200.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	1.200.000,00
- altre	
Totale disavanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 02/02/2009.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto n.60 del 20/04/2009 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.2 in data 20.04.2009 ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La deroga alla riduzione della spesa è possibile in quanto l'ente, ai sensi dell'art.3, comma 120 della legge 244/07, assicura il rispetto delle tre seguenti condizioni:

- ha rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;
- il volume complessivo della spesa di personale in servizio non supera il parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (vedi d.p.c.m. 12/9/2003);
- il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non supera quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2009/2011, rispetto al fabbisogno dell'anno 2008 subisce le seguenti modificazioni:

Limitazione spese di personale.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2007	5.089.755
2008	5.078.881
2009	5.065.865
2010	5.009.883
2011	5.009.880

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009
personale dipendente	5.571.830	5.905.091	6.066.486
rapporti di collaborazione			
somministrazioni di lavoro			
personale ex art.110 Tuel			
personale utilizzato da organismi esterni			
somma detrazioni*	-482.075	-826.210	-1.000.621
totale	5.089.755	5.078.881	5.065.865
spese correnti	19.192.401	18.171.158	19.563.610
incidenza sulle spese correnti	26,52	27,95	25,89
popolazione residente al 31/12	31.114	31.207	31.140
rapporto spese/popolazione	16.358,41	16.274,81	16.268,03

* Le detrazioni, da prospetto, si riferiscono alle spese del personale per categorie protette e ad incrementi contrattuali (spesa comparabile anno 2004).
Si allega specifica degli anni 2007/2011 relativa a tali detrazioni.

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2008 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	<i>n.</i>	144
dirigenti	<i>n.</i>	1
<i>Percentuale</i>		0,69

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni.

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare se:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane da utilizzare;
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna.

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità.

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2009-2010 e 2011. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- nell'anno 2007 l'ente ha rispettato il patto di stabilità 2007 e presenta per l'anno 2007 un saldo di competenza mista negativo di euro 232.000;

Il saldo finanziario di competenza mista dell'anno 2007 risulta il seguente:

Spesa corrente 2007		Spesa in conto capitale * 2007	
accertamenti	18.477.000	riscossioni	2.218.000
impegni	19.192.000	pagamenti	1.735.000
saldo (A)	- 715.000	saldo (B)	483.000
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) = - 232.000			

* (al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese da concessione di crediti, nonché delle risorse di cui al c. 8 art. 77-bisL. 133/2008)

- la manovra di miglioramento come disposto dal comma 3 dell'art.77 bis della legge 133/08 è la seguente:

- per l'anno 2009 di euro - 121.000
- per l'anno 2010 di euro - 7.000
- per l'anno 2011 di euro 151.000

-dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2009	-120.000	- 121.000
2010	- 6.000	- 7.000
2011	152.000	151.000

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2008

e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere in corso di esecuzione e da realizzare negli anni 2009/2011.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2009

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2009, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive esercizio 2008	Bilancio di previsione 2009
I.C.I.	2.501.847,44	2.900.000,00	2.600.000,00
di cui convenzionale	2.501.847,44	2.900.000,00	2.600.000,00
da recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	27.175,87	40.000,00	40.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	405.236,27	460.000,00	415.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	575.023,42	577.276,44	684.290,81
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	30.000,00
Categoria 1: Imposte	4.109.282,80	4.577.276,44	4.369.290,81
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	4.140.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.284,47	5.000,00	7.000,00
Contributo permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	5.284,47	5.000,00	7.000,00
Totale entrate tributarie	8.254.567,27	8.722.276,44	8.516.290,81

Imposta Comunale sugli Immobili.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2008 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 2.600.000, con una variazione in diminuzione di euro 300.000 rispetto alla previsione definitiva 2008 e di euro 98.152 rispetto al rendiconto 2007.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 500.000,00.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali a rimborso per euro 500.000,00.

I trasferimenti erariali in acconto del rimborso attribuiti nel 2008, ammontano ad euro 364.802,14.

La *diminuzioni* sul 2008 è attribuibile a:

- Abolizione ICI "prima casa" decreto legge n.93 del 27.05.2008.

E' prevista la somma di euro 469.000,00 per trasferimenti convenzionali sulla base di quanto disposto **dal comma 2, dell'art.2 del D.L.7/10/2008 n.154.**

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 400.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica, tenendo conto anche della proroga dei termini di accertamento.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 40.000 per eventuali rimborsi di imposta.

L'ente ha certificato entro il 30/4/2009, il minor gettito per abolizione Ici sull'abitazione principale come disposto dall'art.77 bis della legge 133/08, con le modalità di cui all'art.2, commi 6 e 7 del D.L. 154/2008.

Addizionale comunale Irpef.

La Giunta Municipale con delibera n. 61 del 30/04/2009, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2009 nella misura del 0,40%.

Il gettito è previsto in € 600.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:
numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati forniti dal dipartimento della finanza locale del Ministero degli Interni in base ai dati del Ministero dell' Economia e delle Finanze sulla scorta delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche nell'anno 2007 relative all'anno d'imposta 2006.

Compartecipazione al gettito Irpef.

Il gettito è previsto per un importo di € 684.290,81 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito alcuna imposta di scopo.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 4.140.000 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 91,24%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	3.600.000	
- da addizionale	540.000	
- da raccolta differenziata	312.070	
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		4.452.070
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	4847146	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	32.622	
Totale costi		4.879.768
Percentuale di copertura		91,24%

La percentuale di copertura del costo del servizio sopra riportato non include la percentuale stabilita per i costi del servizio spazzamento.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2009.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2009, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2006 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Prev. definitiva 2008	Previsione 2009
1.880.263	1.810.051	2.300.000	2.021.000

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2006 euro 1.314.673 pari al 69,92%;
- anno 2007 euro 1.133.053 pari al 62,60% di cui 91,05% a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- anno 2008 euro 1.306.000 pari al 56,78% di cui 91,76% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2009 euro 961.000 pari al 47,55% di cui 100% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2010 euro 1.080.679 pari al 68,37% di cui 80,20% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 1.200.000 pari al 79,38% di cui 72,23% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Prev. definitive 2008	Prev.2009	Prev.2010	Prev.2011
I.C.I.	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato.

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno.

Nei trasferimenti è previsto il rimborso per abolizione Ici sull'abitazione principale per euro 500.000,00.

Il contributo ordinario è stato ridotto per contenimento dei costi della politica (art. 2, commi da 23 a 32 legge 244/07) per euro 169.937,99.

Il contributo ordinario è stato ridotto di euro 117.273,57 per effetto di quanto disposto dal comma 11 dell'art.61 della legge 133/08.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2009	Spese/costi prev. 2009	% di copertura 2009	% di copertura 2008
Asilo nido	49.348,85	129.100,37	38,23%	36,00%
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	172.800,00	480.000,00	36,00%	36,00%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	222.148,85	609.100,37	36,47%	36,00%

L'organo esecutivo non ha deliberato variazioni rispetto alla percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale fissata nella misura del 36 % nel corso dell'esercizio 2008.⁽¹⁾

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

In merito si osserva che la percentuale di copertura di tali servizi è pressoché invariata rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione, pertanto, prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- mense scolastiche;
- asilo nido.

Il collegio invita l'Amministrazione a verificare la possibilità di incrementare la percentuale di copertura di tali servizi, anche attraverso il contenimento dei costi degli stessi.

Servizi diversi				
	Entrate/proventi prev. nel 2009	Spese/costi prev. nel 2009	% di copertura nel 2009	% di copertura nel 2008
Gas metano	250.000,00	100.000,00	100%	100%
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva:

Il servizio di distribuzione del Gas metano è gestito giusta concessione nr. 120/98.

Sanzioni amministrative da codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2009 in € 280.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione è stata data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La Giunta ha destinato ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 una somma pari ad euro 28.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro nell'ambito di specifici programmi di miglioramento della circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 28.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Prev. Def. 2008	Previsione 2009
116.796,39	731.315,00	612.600,00	280.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2007	Prev. Def. 2008	Previsione 2009
Spesa Corrente	81.599,57	306.300,00	140.000,00
Spesa per investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche).

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 200 del 27/11/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2009 è previsto in € 80.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2009.

SPESA CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2007 e con le previsioni dell'esercizio 2008 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009	Incremento % 2009/2008
Personale	5.256.988,86	5.259.704,01	5.361.615,49	2%
Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.607.510,41	1.820.553,79	1.641.045,37	-10%
Prestazioni di servizi	9.672.539,13	10.483.809,68	10.246.535,19	-2%
Utilizzo di beni di terzi	17.278,38	0,00	0,00	0%
Trasferimenti	308.586,18	354.956,13	368.528,54	4%
Interessi passivi e oneri finanziari	320.067,22	363.763,01	488.507,67	34%
Imposte e tasse	485.443,10	491.316,55	499.665,98	2%
Oneri straordinari gestione corr.	1.523.988,10	230.000,00	570.000,00	148%
Ammortamenti di esercizio			150.000,00	--
Fondo svalutazione crediti		14.665,58	30.000,00	105%
Fondo di riserva		146.733,77	207.712,00	42%
Totale spese correnti	19.192.401,38	19.165.502,52	19.563.610,24	2%

Abbiamo rilevato:

- ✓ che lo scostamento del 34% relativo alla voce interessi passivi e oneri finanziari è influenzato dalla somma di € 110.079 rappresentati da interessi rimborsati dalla regione, difatti tale scostamento in assenza di tali interessi e oneri finanziari si attesterebbe al 4%.
- ✓ Che in riferimento alla previsione relativa agli oneri straordinari di gestione (€ 570.000 previsionali), la voce comprende € 200.000 a saldo dei debiti già riconosciuti nel 2007 per i quali era stato concordato un ripiano negli anni 2007/2009, mentre la parte residua è composta da debiti fuori bilancio riconosciuti dal consiglio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett. A) e da liquidare, ed infine da una previsione per ulteriori debiti da perfezionare con il riconoscimento in consiglio.

Spese di personale.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2009 in € 5.361.615,49 riferita a n. 145 dipendenti, pari a € 36.976,66 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- ❑ degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, quantificati in euro 147.259,42;
- ❑ degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- ❑ del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 315.208,00 pari al 6% delle spese dell'intervento 01;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08).

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è di euro 13.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2008 è stato contenuto nella misura del -12%.

Trasferimenti.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2008 è stato contenuto nella misura del 4 %.

Fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 30.000,00.

Fondo di riserva.

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,07 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha partecipazioni in altri organismi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 8.825.711,99, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento.

Le spese d'investimento previste nel 2009 sono finanziate con indebitamento per € 5.006.000,00 così distinto:

- eurocon aperture di credito.
- euro.....con prestito obbligazionario.
- eurocon prestito obbligazionario in pool.
- euro con assunzione di mutui flessibili.
- euro 5.006.000,00 con assunzione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti di cui €. 900.000,00 assistiti dalla Regione.
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata.
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività.
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni.
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento.

Investimenti senza esborsi finanziari.

- Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2009 altri investimenti senza esborso finanziario.

Inoltre l'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2007	<i>Euro</i>	18.475.913,55
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	2.771.387,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	488.507,67
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,64%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.282.879,36

Anticipazioni di cassa.

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	18.475.913,55
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.618.978,41
Percentuale		25,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 488.507,67, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residuo debito	7.108.890,52	6.331.017,04	6.851.271,48	9.403.604,95	13.894.299,40	17.159.051,04
nuovi prestiti		1.103.223,80	2.881.596,00	5.006.000,00	3.844.751,64	2.867.502,76
prestiti rimborsati	777.873,48	582.969,36	329.262,53	515.305,55	580.000,00	830.000,00
estinzioni anticipate						
totale fine anno	6.331.017,04	6.851.271,48	9.403.604,95	13.894.299,40	17.159.051,04	19.196.553,80

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
oneri finanziari	369.361,98	320.067,22	363.763,01	488.507,67	488.507,67	488.507,67
quota capitale	777.873,48	582.969,36	329.262,53	515.305,55	580.000,00	830.000,00
totale fine anno	1.149.241,46	905.043,58	695.033,54	1.005.822,22	1.070.517,67	1.320.518,67

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residuo debito al 31/12	7.108.890,52	6.331.017,04	6.851.271,48	9.403.604,95	13.894.299,40	17.159.051,04
entrate correnti	17.516.033,53	18.475.913,55	18.188.765,05	19.067.915,79	18.512.929,79	18.412.929,79
(meno)trasf.erariali e reg.	6.515.351,20	6.702.217,87	6.577.945,02	6.780.444,46	6.780.444,46	6.780.444,46
entrate correnti nette	11.000.682,33	11.773.695,68	11.610.820,03	12.287.471,33	11.732.485,33	11.632.485,33
rapp.debito/entrate	64,62	53,77	59,01	76,53	118,43	147,51

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2009-2011
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2009-2011, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Totale triennio
Titolo I	8.516.291	8.766.291	8.866.291	26.148.872
Titolo II	7.654.543	6.931.557	6.931.557	21.517.656
Titolo III	2.897.082	2.815.082	2.815.082	8.527.247
Titolo IV	4.670.712	2.067.809	2.123.269	8.861.790
Titolo V	9.624.978	8.463.730	7.486.481	25.575.190
Somma	33.363.606	29.044.469	28.222.680	90.630.755
Avanzo presunto	160.000			160.000
Totale	33.523.606	29.044.469	28.222.680	90.790.755

Spese	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Totale triennio
Titolo I	19.563.610	19.013.609	18.982.930	57.560.149
Titolo II	8.825.712	4.831.882	3.790.772	17.448.365
Titolo III	5.134.284	5.198.978	5.448.978	15.782.241
Somma	33.523.606	29.044.469	28.222.680	90.790.755
Disavanzo presunto				
Totale	33.523.606	29.044.469	28.222.680	90.790.755

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2009	Previsioni 2010	var.%	Previsioni 2011	var.%
01 - Personale	5.361.615,49	5.361.612,49		5.361.612,49	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.641.045,37	1.641.045,37		1.641.045,37	
03 - Prestazioni di servizi	10.246.535,19	10.093.271,35	-1,50	10.093.271,35	
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	368.528,54	362.679,54	-1,59	362.679,54	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	488.507,67	488.507,67		488.507,67	
07 - Imposte e tasse	499.665,98	499.665,98		499.665,98	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	570.000,00	180.000,00	-68,42	180.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	150.000,00	150.000,00		150.000,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	30.000,00	40.000,00	33,33	40.000,00	
11 - Fondo di riserva	207.712,00	196.826,85	-5,24	166.147,39	-15,59
Totale spese correnti	19.563.610,24	19.013.609,25		18.982.929,79	-15,59

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Totale triennio</i>

Titolo IV

Alienazione di beni	910.000,00			910.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	1.475.111,99	5.129,99	5.129,99	1.485.371,97
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.315.600,00	973.000,00	909.138,87	3.197.738,87
Totale	3.709.711,99	987.129,99	923.268,86	5.620.110,84

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	5.006.000,00	3.844.751,64	2.867.502,76	11.718.254,40
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	5.006.000,00	3.844.751,64	2.867.502,76	11.718.254,40
Avanzo di amministrazione	110.000,00			110.000,00
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	8.825.711,99	4.831.881,63	3.790.771,62	17.448.365,24

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili.

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale.

I trasferimenti di capitale previsti risultano essere attendibili.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro 5.006.000,00 con assunzione di mutui di cui 900.000,00 assistiti dalla Regione.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2009.

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2007;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

L'organo di revisione osserva che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente.

Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali.

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti.

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2009 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Il collegio osserva in merito agli investimenti, che la maggior parte degli stessi è finanziata a mezzo contrazione di mutui, e che nonostante la discesa dei tassi d'interesse e nonostante il rispetto degli equilibri imposti da Tuel in materia di indebitamento, può rappresentare un fattore di rigidità per la spesa corrente nel medio-lungo termine.

Inoltre, l'ente evidenzia che nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), non sono stati indicati:

- ✓ la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- ✓ gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999), *non evidenziati in delibera ma previsti in bilancio (> 100.000€)*
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Il collegio invita l'ente a stilare un cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2009, 2010 e 2011, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo alla determinazione del minor gettito abolizione Ici su abitazione principale.

Al momento della redazione del presente parere sulla previsione del bilancio 2009 è già stata predisposta ed inviata in data 30/04/2009 al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti la certificazione del minor gettito per abolizione Ici sull'abitazione principale.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed allegato al bilancio l'organo di revisione ritiene necessario:

- per gli immobili da cedere e per gli immobili da concedere o locare a privati ai sensi dell'art.3 bis del d.l.361/2001, la preventiva quantificazione a valore di mercato individuando le forme regolamentari idonee alla loro allocazione ottimale.

h) Riguardo al sistema informativo contabile.

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

i) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione, come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio e la Giunta a tener presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2009 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, fatte salve le riserve ed eccezioni formulate.

In fede

L'Organo di revisione

Rag. Antimo Perfetto

Dott. Bruno Scognamiglio

Dott. Salvatore Damiano

DELIBERA C.C.N. 21 DEL 21. 05. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 09 GIU. 2009
09 GIU. 2009

Li,.....



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Mottelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....